

■ MELITO P.S. L'Ancadic segnala la situazione di alcuni scarichi «Cittadina invasa dalla fogna intervenga il Genio militare»

di MARIA MANTI

MELITO PORTO SALVO – «La cittadina è ancora invasa dalla fogna. E' necessario l'intervento del genio militare». La denuncia porta la firma del referente unico dell'Ancadic Vincenzo Crea a seguito che nella sua nota scrive: «intorno alle ore 21,00 dello scorso 10 luglio alcuni abitanti della via Rumbolo ci segnalavano che le loro abitazioni erano ancora una volta invase dagli odori pestilenziali che provenivano dai liquami fognari che scorrevano nel canale che costeggia le loro abitazioni e scaricavano sulla via Rumbolo». «Mi sono recato sul posto dove era giunta una pattuglia dei carabinieri – spiega Crea – ed ho potuto constatare che attraverso la tubazione in Pvc di colore rosa, situata verticalmente a ridosso del muro stradale lato Reggio della via Rumbolo scaricava violentemente una impressionante quantità di liquami fognari che si riversavano sul marciapiede e



Uno degli scarichi segnalati dall'Ancadic

sulla predetta strada comunale, nonché sulla spiaggia da una grossa condotta incassata nel muro di contenimento del lungomare dei Mille». «Gli abitanti di via Rumbolo presenti sul posto – aggiunge – hanno manifestato ai carabinieri le loro doglianze per il perdurare di questo gravissimo inconveniente igienico sanitario. Una signora abitante al civi-

co n° 25 con patologia oncologica sottoposta a cure chemioterapiche, seria preoccupazione per le conseguenze che tale perdurante situazione potrebbe, se non lo ha già fatto, recare alla sua salute, già compromessa. Nello stesso fabbricato dal mese di giugno 2013 si sono registrati tre decessi di persone con tumore». «I Carabinieri – conclude Crea – da subito

hanno provveduto a effettuare delle telefonate e pochi minuti dopo comunicavano ai presenti che lo scarico sarebbe stato chiuso. Altro scarico fognario è stato segnalato sulla SS 106 all'altezza del km. 28+650 da un pozzetto aperto i cui liquami avevano interessato entrambe le direzioni di marcia. Tenuto conto della pericolosità che si era creata per la circolazione stradale, ho segnalato telefonicamente tale situazione alla Polizia stradale che mi ha assicurato l'invio di una pattuglia. Visto che non si riesce a risolvere il problema e considerato che un'altra stagione estiva è compromessa dal ripetersi di questa grave criticità, tenuto soprattutto conto del continuo danno arrecato all'ambiente e potenzialmente alla salute pubblica, chiediamo agli organi centrali dello Stato di voler valutare l'esigenza di un intervento del genio militare per eseguire i lavori necessari non più prorogabili per la messa in sicurezza dell'impianto di depurazione».